

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE D'USO DI AREA PERTINENTE AI CANALI DI BONIFICA FINALIZZATA ALL'INSTALLAZIONE DI CAPANNO DA PESCA RICREATIVA

SOMMARIO

01 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	2
02- PROCEDIMENTO PER RILASCIO DELLA CONCESSIONE	2
03 – GRADUATORIA	2
04 - CONCESSIONARIO	3
05 - ZONE OVE E' ASSENTIBILE L'INSTALLAZIONE DI CAPANNI DA PESCA	3
06 - DEFINIZIONI DELLE STRUTTURE AMMESSE	3
07 - TITOLO EDILIZIO E RELATIVI ALLEGATI	4
08 - CARATTERISTICHE E PARAMETRI DIMENSIONALI.	4
09- ACCESSO ALLE AREE	6
10 - REVOCA	6
11 - DECADENZA	6
12 -ACCATASTAMENTO	6
13 – DISPOSIZIONI FINALI	6

Provvedimento	Organo deliberante	n. Delibera	Data Delibera
Adozione	Comitato Amministrativo	812/2023/CA	17/10/2023
Approvazione	Consiglio di Amministrazione	067/2023/CO	28/11/2023
Controllo preventivo di legittimità	Regione Emilia Romagna	Prot. 1466	16/01/2024

01 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina il procedimento di rilascio del provvedimento di concessione in uso di area, su pertinenze dei canali di bonifica, finalizzata all'installazione di capanni da pesca ricreativa o all'utilizzo di capanni da pesca già esistenti, nel rispetto del piano provinciale per il recupero delle vene d'acqua e delle disposizioni e vincoli ambientali nonché delle disposizioni del regolamento edilizio comunale.

02- PROCEDIMENTO PER RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Per poter ottenere la concessione di cui al punto 01, l'interessato dovrà presentare apposita istanza tramite il portale <https://www.bonificaromagna.it/portale-concessioni>

03 – GRADUATORIA

Essendo il numero di piazzole disponibili in numero definito e quindi limitato, il Consorzio ha istituito una graduatoria della quale fanno parte gli utenti interessati ad ottenere la concessione inviando specifica richiesta. Nel momento in cui si renderà disponibile una piazzola, sarà cura del Consorzio informare gli iscritti in graduatoria, in ordine cronologico di arrivo della richiesta. Qualora l'utente non sia interessato alla piazzola proposta, il Consorzio provvederà ad informare l'utente immediatamente successivo in graduatoria e così via fino a quando non sarà individuato l'utente interessato alla piazzola resasi disponibile. Gli utenti rinunciatari conserveranno la propria posizione in graduatoria, utile per le successive assegnazioni.

La graduatoria è costituita dalle richieste pervenute in forma scritta al Consorzio di bonifica della Romagna che le registrerà in ordine di arrivo cronologico. Per le richieste pervenute a/m pec o raccomandata farà fede la data e l'ora di ricezione della pec o della raccomandata, mentre per quelle consegnate direttamente presso l'ufficio in forma cartacea, farà fede il timbro apposto dall'ufficio protocollo del Consorzio. La predetta graduatoria e le relative istanze sono gestite dal settore consortile "Concessioni e Autorizzazioni". La graduatoria sarà resa disponibile per la consultazione sul sito istituzionale del Consorzio in formato pdf non modificabile e non indicizzabile e i dati saranno trattati nel rispetto del principio di minimizzazione.

Ad ogni istanza viene dato formale riscontro dell'inserimento in graduatoria e della relativa posizione. È possibile presentare domanda di inserimento in graduatoria in ogni momento

L'ottenimento della concessione comporta la cancellazione automatica dalla graduatoria.

La concessione consorziale ha di norma una durata non superiore ad anni 20 e non può essere rinnovata.

La concessione, non è trasferibile né per atto tra vivi, né per successione *mortis causa*.

La concessione s'intende in tutti i casi accordata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi;
- b) con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere atti o fatti permessi;
- c) con la facoltà nel concedente di revocarle o modificarle od imporvi altre condizioni;
- d) con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni del RD 368/1904 e ss.mm.ii., nonché quelle del presente regolamento;
- e) con l'obbligo al pagamento di tutte le spese, quando siano ritenute necessarie dal concedente per la durata della concessione, copie di atti, registrazione in caso d'uso, canone di concessione, deposito cauzionale ecc.;

f) con l'obbligo di rimuovere le opere e rimettere le cose al pristino stato al termine della concessione e nei casi di decadenza o revoca dalla medesima.

La concessione è a titolo oneroso e viene rilasciata dietro corresponsione anticipata di un canone annuale.

Il canone concessorio è determinato anticipatamente dal Consorzio con specifica deliberazione del Comitato consorziale ed è soggetto a variazione annuale secondo i numeri indici ISTAT.

04 - CONCESSIONARIO

Concessionario è esclusivamente la persona fisica nei confronti della quale, in accoglimento di apposita istanza, viene rilasciato il provvedimento amministrativo per l'uso di area finalizzata all'installazione di capanno da pesca ricreativa o all'utilizzo di un capanno da pesca già esistente.

Ogni concessione avrà un unico intestatario che risponderà a termine di legge dell'osservanza degli obblighi di concessione e delle sue violazioni, così come del rispetto delle norme in materia di sicurezza e buon costume nonché di ogni altra infrazione dell'Ordinamento.

E' severamente vietata la subconcessione, locazione o cessione a terzi pena la decadenza della concessione medesima.

Al termine della concessione o in caso di decadenza o revoca il manufatto, che è di proprietà demaniale, qualora non rimosso, entrerà nella disponibilità del Consorzio che lo renderà fruibile ai richiedenti iscritti in graduatoria.

05 - ZONE OVE E' ASSENTIBILE L'INSTALLAZIONE DI CAPANNI DA PESCA

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento sono individuate nelle allegate tavole le seguenti zone interessanti i canali di bonifica sulle cui pertinenze è assentibile il rilascio di concessione per installazione di capanno da pesca ricreativa.

- CANALI FOSSATONE E VENA TAV. A 1:5.000

- CANALI TAGLIATA MONTE BY PASS TAV. B 1:5.000
ALLACCIAMENTO E MESOLA DEL MONTALETTO

Le tavole realizzate su base cartografica riportano unicamente le "postazioni possibili" riprendendo e confermando le postazioni esistenti alla data di approvazione del presente regolamento.

06 - DEFINIZIONI DELLE STRUTTURE AMMESSE

Nelle zone di cui al punto 05 possono essere esclusivamente insediate e/o mantenute strutture relative a capanni da pesca come di seguito definiti.

Il capanno da pesca è una struttura provvisoria e precaria ovvero, correlata, nella durata, alla persistenza del titolo concessorio del terreno, costruita su palafitte o semplicemente appoggiata ed ancorata al terreno, adibita al ricovero di attrezzi per la pesca ricreativa e di persone durante l'esercizio della stessa nei termini di cui alla L.R. 11/2012 e s.m.i.

Tale struttura è subordinata nella sua permanenza sul canale alle necessità di interventi di pubblica utilità e manutenzione straordinaria e o ampliamento dell'opera pubblica di bonifica.

L'uso del capanno è finalizzato all'attività di pesca. Per i capanni da pesca è vietato l'utilizzo ai fini turistici, abitativi, commerciali e/o comunque a scopo di lucro, anche a carattere temporaneo.

Sono consentite attività didattiche e culturali.

07 - TITOLO EDILIZIO E RELATIVI ALLEGATI

- Chiunque intenda procedere ad eseguire interventi finalizzati alla realizzazione, demolizione, manutenzione od altri interventi ammessi dal Regolamento edilizio comunale deve essere in possesso del necessario titolo abilitativo, secondo la normativa edilizia vigente e nel rispetto del presente Regolamento.

In aggiunta alla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi previsti dalla normativa vigente, dovrà essere presentata specifica relazione in ordine agli impianti ed attrezzature da pesca che si intendono installare dimostrandone la rispondenza alla normativa nazionale e regionale sulla pesca. L'uso dei capanni ai fini della pesca è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte del Presidente della Provincia secondo quanto prescritto dal Comune di Cesenatico

Il diritto alla realizzazione degli interventi ammessi è subordinato al rilascio della concessione o autorizzazione idraulica da parte del Consorzio di bonifica della Romagna.

In ogni caso il Concessionario, prima di intraprendere qualsiasi lavoro od opera autorizzata sull'area in concessione, dovrà **comunicare l'inizio lavori** con apposito modulo all'Ufficio Tecnico consorziale. A lavori ultimati, sarà obbligo del Concessionario effettuare comunicazione di **fine lavori** con apposito modulo all'Ufficio Tecnico consorziale. In mancanza di tali atti la concessione si intenderà decaduta.

08 - CARATTERISTICHE E PARAMETRI DIMENSIONALI.

La dimensione della piazzola su cui può essere installato il capanno da pesca ha in genere una lunghezza lungo l'argine di ml 30 e deve permettere il transito lungo l'argine dei mezzi meccanici necessari alla manutenzione del canale e dei mezzi di soccorso della protezione civile, forze dell'ordine e vigili del fuoco.

Il capanno sarà realizzato a sbalzo sull'acqua e poggerà su pali infissi secondo le prescrizioni consortili, come da schema grafico in allegato al presente regolamento

Ai fini dell'applicazione del presente regolamento i capanni sono costituiti dai seguenti elementi che devono rispettare caratteristiche e limiti dimensionali qui prescritti:

a - piattaforma di sostegno: costituisce il piano di calpestio e non deve eccedere la superficie di 18,75 mq. ed in ogni caso non può superare la superficie di cui alla TAV all.1. Può essere ancorata al terreno secondo le indicazioni sopra riportate. I capanni devono essere installati a quota d'imposta non inferiore alla sommità arginale o, in alternativa, non inferiore alla massima piena di riferimento calcolata con i criteri stabiliti dalla pianificazione di bacino vigente sul corso d'acqua.

Eventuali scale/passerele sono escluse dal computo delle superfici purché di larghezza inferiore/uguale a 1,20 m e fino a 1,50 m per il solo tratto che conduce dal capanno alla rete.

Eventuali percorsi di sicurezza e/o vie di fuga se e dove prescritte dalle normative in vigore, non vengono conteggiate come superfici purché rispettose delle dimensioni previste dalla relativa normativa e realizzati su un solo lato.

b - corpo del capanno: è rappresentato dallo spazio coperto da adibire al ricovero di persone, attrezzi necessari allo svolgimento delle attività di pesca ricreativa.

E' costituito da struttura in legno con quattro pareti perimetrali con copertura due falde secondo le disposizioni di cui al regolamento edilizio del Comune di Cesenatico. E' vietato l'uso di materiali nocivi (eternit o altro) e/o pericolosi per la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente e/o incongrui con il contesto (plastiche, lamiere, gabbie, recinzioni, ecc.).

c. attrezzatura da pesca è costituita da:

- una rete conforme alle norme sulla pesca, sostenuta e governata da una struttura su pali. La rete non può in ogni caso occupare più della metà della larghezza dello specchio d'acqua. I tiranti della rete non possono, in ogni caso, costituire ostacolo al regolare deflusso di corrente e la rete, a riposo, deve sempre essere sollevata a quota superiore al livello di massima piena.

d. spazi esterni coperti: rappresentano una appendice esterna per il ricovero di persone durante l'esercizio dell'attività di cui al precedente punto b, possono interessare una superficie di calpestio max di 6,25 mq. e devono essere lasciati liberi almeno su 3 lati. E' vietato realizzare altre strutture e manufatti come ad esempio per il ricovero di mezzi o generatori di corrente.

Per quanto riguarda la realizzazione di reti e linee elettriche, tecnologiche di servizio, possono essere prese in considerazione sulla base di progetti unitari che interessino più capanni, restando comunque esclusa la possibilità di realizzare linee aeree o comunque interferenti con l'opera pubblica di bonifica in modo da pregiudicarne la stabilità o che possano costituire intralcio alle operazioni manutentive del canale con macchine operatrici.

gli argini demaniali con funzione di difesa idraulica (corsi d'acqua, scoli consorziali, valli, ecc.) non possono essere in alcun modo intaccati; anche gli eventuali passaggi di accesso dovranno essere realizzati in modo da non comprometterne la consistenza, la quota e il profilo.

- E' vietato scaricare/abbandonare e/o accumulare nelle zone sopraindividuate, rifiuti di qualsiasi genere e natura. Ogni rifiuto dovrà essere immesso in contenitori all'interno dei capanni e tempestivamente asportato a cura del titolare del capanno stesso nel rispetto della normativa vigente sul conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi.

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi va effettuato e documentato nel rispetto della normativa vigente.

- Ciascun capanno deve essere dotato di servizio igienico attrezzato con W.C. chimico e/o contenitore interrato a tenuta stagna da svuotare periodicamente. Gli eventuali impianti a vista dovranno trovare soluzioni rispettose della qualità del sito. Nel caso in cui sia dotato di lavelli, le acque reflue dovranno essere raccolte e smaltite a norma di legge. **E' vietato lo scarico nel canale.** E' esclusa qualsiasi forma di scarico di acque reflue e abbandono di rifiuti solidi o liquidi all'esterno del capanno. A tal fine i progetti dovranno essere corredati di una dettagliata relazione che illustri le modalità di smaltimento dei liquami reflui prodotti all'interno del capanno.

- Le palificazioni e cavi di ancoraggio non devono danneggiare in alcun modo le sponde ed argini dei canali od ostacolare il normale deflusso delle acque.

E' comunque vietato:

- Modificare l'andamento naturale del terreno e/o realizzare pavimentazioni comunque conformate.
- piantumare alberi e siepi
- modificare lo stato dei luoghi e danneggiare le strutture arginali

- adibire la piazzola a deposito dirottami, mezzi e attrezzature esterne al capanno
- allevare e/o detenere, sia allo stato libero che in stie o recinti, polli, anatre, conigli e altri animali e da cortile
- realizzare nuove postazioni di pesca, approdi di barche
- coltivare orti nelle zone del presente regolamento e di utilizzo diserbanti e sostanze di sintesi, ad eccezione di quelle esplicitamente autorizzate in agricoltura biologica.
- Per garantire la tutela dell'avifauna nidificante, sono vietati tutti i tipi di lavori edili e/o comunque rumorosi nel periodo compreso dal 1° marzo al 31 luglio salvo eventuali diverse prescrizioni date dal Comune di riferimento.
- È ammessa, sulla copertura del capanno, seguendo le pendenze di falda, l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energie rinnovabili, finalizzati alla produzione di energia per l'uso esclusivo delle necessità del capanno, fermo restando l'acquisizione dei Nulla Osta previsti per legge e dal regolamento edilizio comunale.

09- ACCESSO ALLE AREE

Alle aree è ammesso, per motivi di sicurezza e incolumità delle persone, l'accesso esclusivamente a piedi. Si può accedere con un solo automezzo esclusivamente per motivi di carico e scarico materiali. Le strutture arginali non hanno finalità viarie e l'uso di automezzi ne può compromettere la stabilità

10 - REVOCA

Il Consorzio può procedere alla revoca della concessione per motivi di pubblica utilità in occasione della necessità di interventi di manutenzione straordinaria del canale e delle strutture arginali. In tal caso a lavori ultimati e collaudati la concessione revocata verrà riproposta al concessionario uscente.

Ogni onere per la rimozione del capanno, se necessaria per i lavori consortili, saranno a carico del concessionario.

11 - DECADENZA

Qualsiasi violazione alle disposizioni di concessione e di regolamento comporteranno la decadenza della concessione che, pertanto, rientrerà nella disponibilità del Consorzio che potrà proporla ai soggetti iscritti nella graduatoria, in ordine di iscrizione

12 -ACCATASTAMENTO

I capanni da pesca, strutture precarie e provvisorie, dovranno essere regolarmente accatastati in proprietà al Demanio Pubblico dello Stato.

13 – DISPOSIZIONI FINALI

In sede di prima applicazione del presente regolamento, il Consorzio comunicherà ai concessionari esistenti la necessità di indicare al consorzio il nominativo dell'unico intestatario della concessione per la corretta intestazione della stessa.

Ai fini della formazione della graduatoria sono considerate valide, in fase di prima applicazione, le richieste pervenute in forma scritta al protocollo del Consorzio a partire dal 01/01/2023.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, le parti si rimettono alle disposizioni previste dal R.D. n. 368 del 08/05/1904 nonché dal Regolamento di Polizia Consorziale

Il presente Regolamento entra in vigore ad esecutività della delibera di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione consorziale e pertanto ad avvenuto riscontro del preventivo controllo di legittimità da parte del competente Organo regionale ai sensi dell'art. 49 L.R. n. 6/2004.





Allegati:

- Tav.A
- Tav.B
- Schemi grafici planimetrico/costruttivi

REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE
D'USO DI AREA PERTINENTE AI CANALI DI BONIFICA
FINALIZZATA ALL'INSTALLAZIONE DI CAPANNO DA
PESCA RICREATIVA

Tavola A

Canali Fossatone e Vena

-  Capanno installato
-  Postazione libera, con fondazione
-  Postazione libera, senza fondazione
-  Canali di Bonifica interessati

Aggiornamento: 22/11/2023

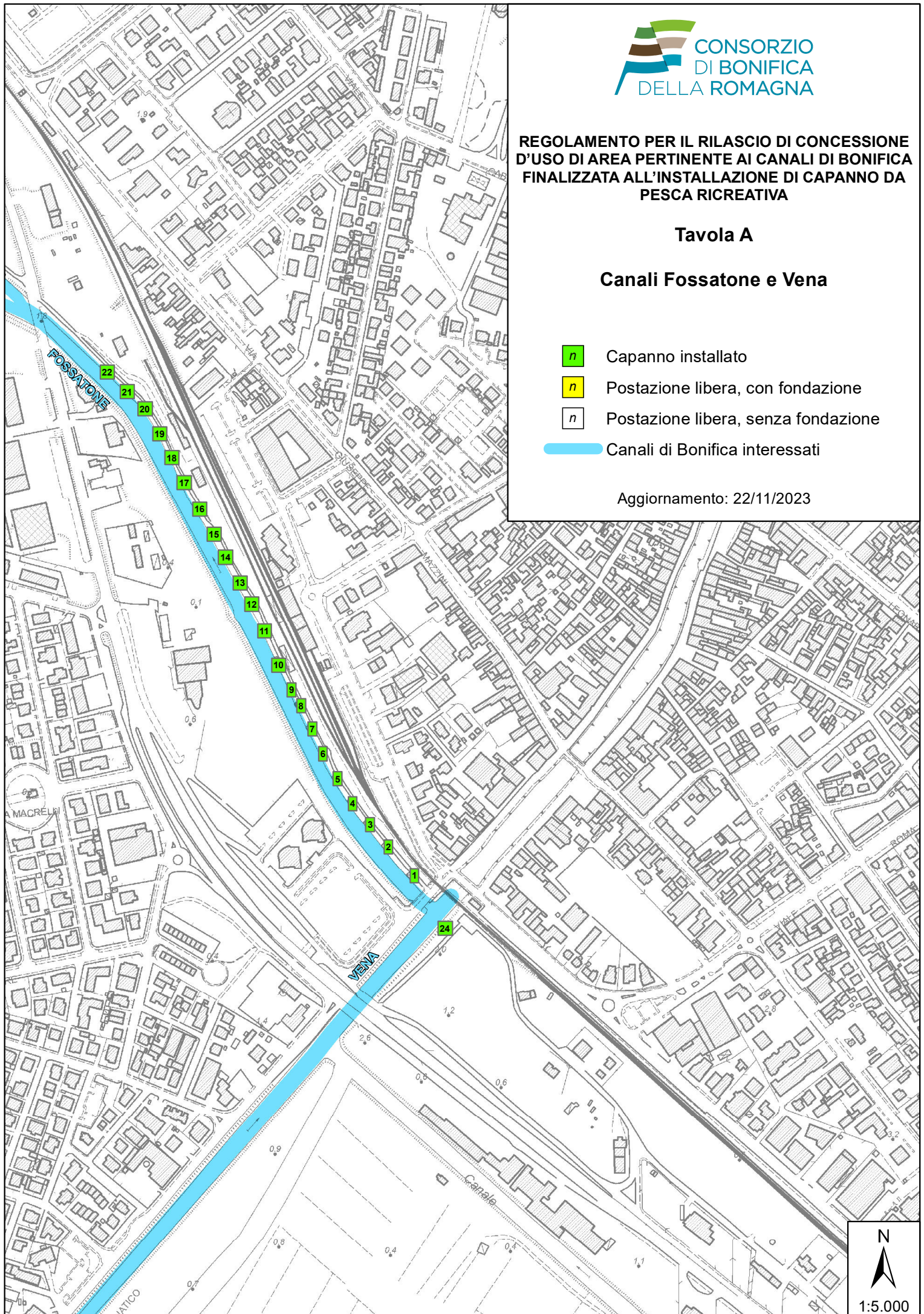
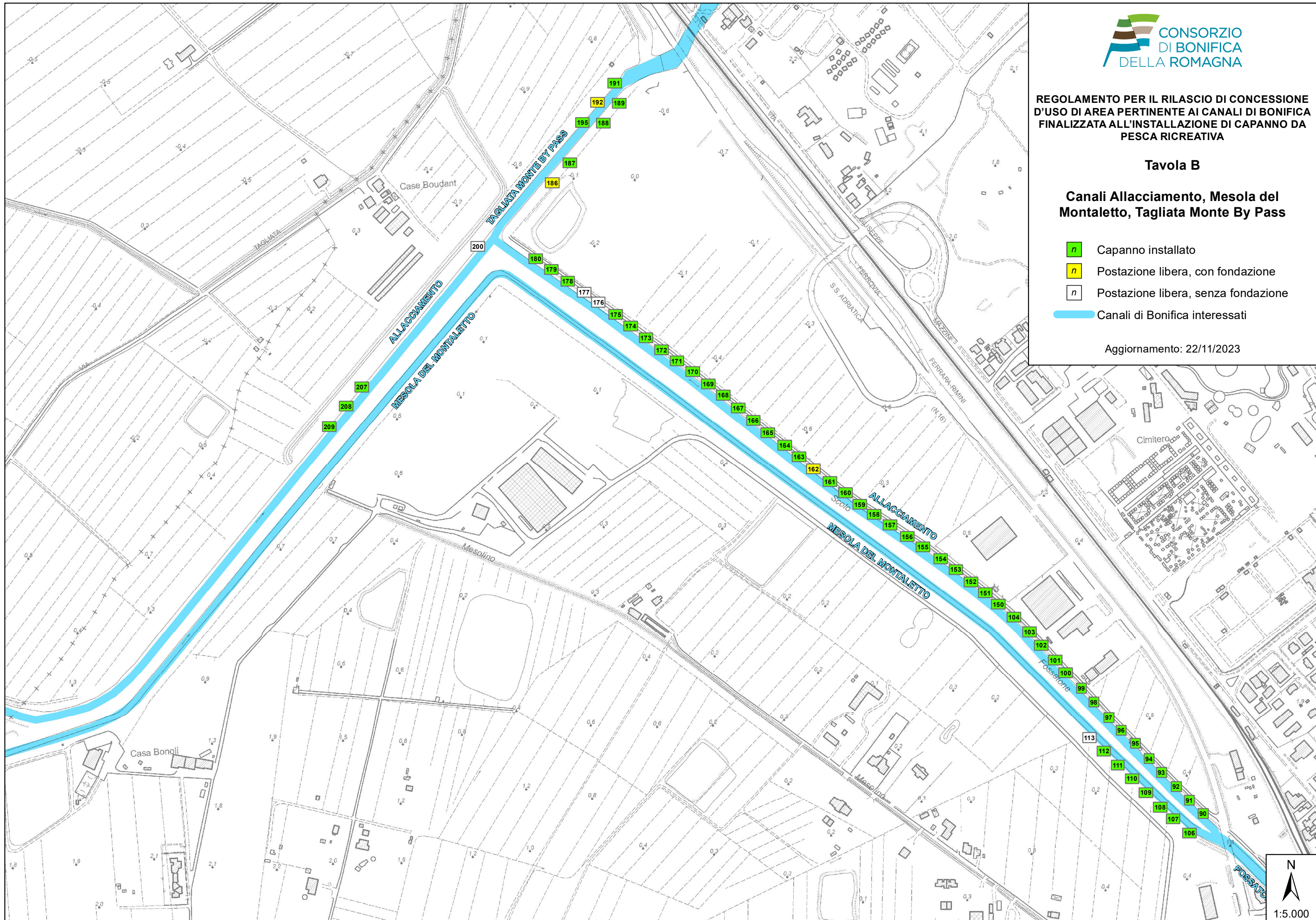


Tavola B

Canali Allacciamento, Mesola del
Montaletto, Tagliata Monte By Pass

- n Capanno installato
- n Postazione libera, con fondazione
- n Postazione libera, senza fondazione
- Canali di Bonifica interessati

Aggiornamento: 22/11/2023





COMUNE DI CESENATICO
PROVINCIA DI FORLÌ

REGOLAMENTAZIONE
DEI CAPANNI DA PESCA
LUNGO LE VENE CONSORZIALI

oggetto:

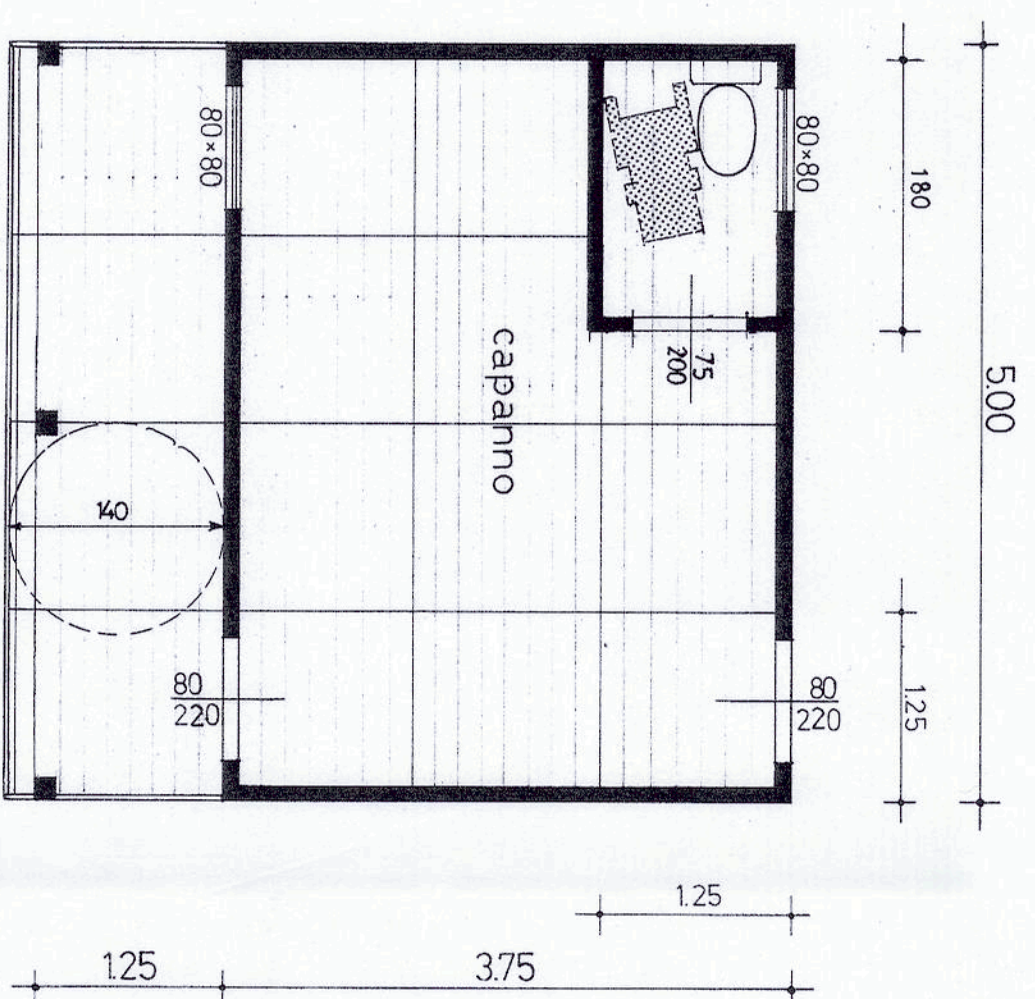
CAPANNO TIPO
AD USO PORTATORI DI HANDICAP
E DELLE CATEGORIE SVANTAGGIATE.
LEGGE n.°13 del 9/1/1989

SETTORE URBANISTICA
Servizio di Piano e Insediamenti Produttivi

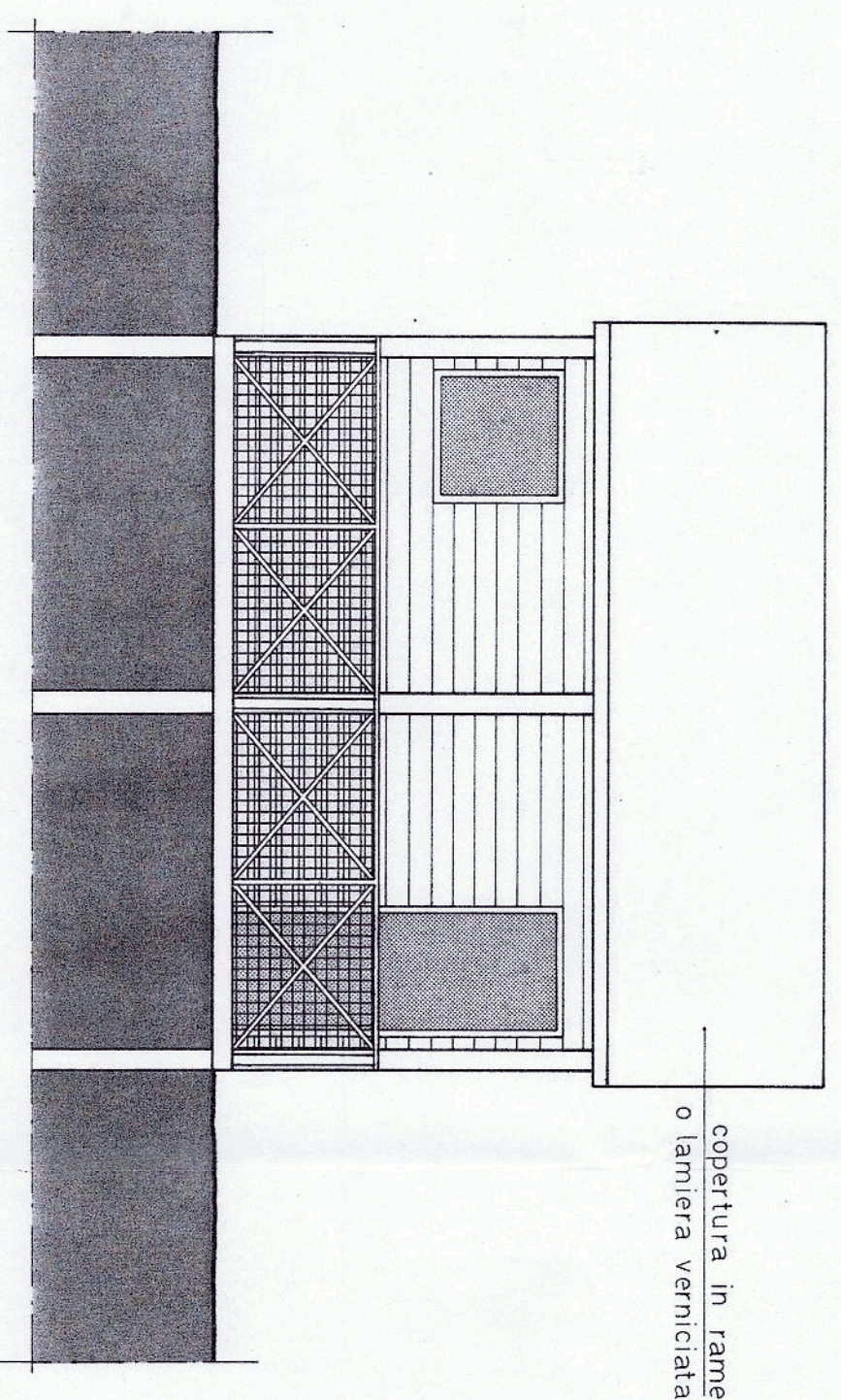
Arch. A Biscaglia Arch. G Fantani Geom. G Baronio Geom. P Cavallucci

Il Sindaco	SCALA	1:50
	DATA	marzo 1989

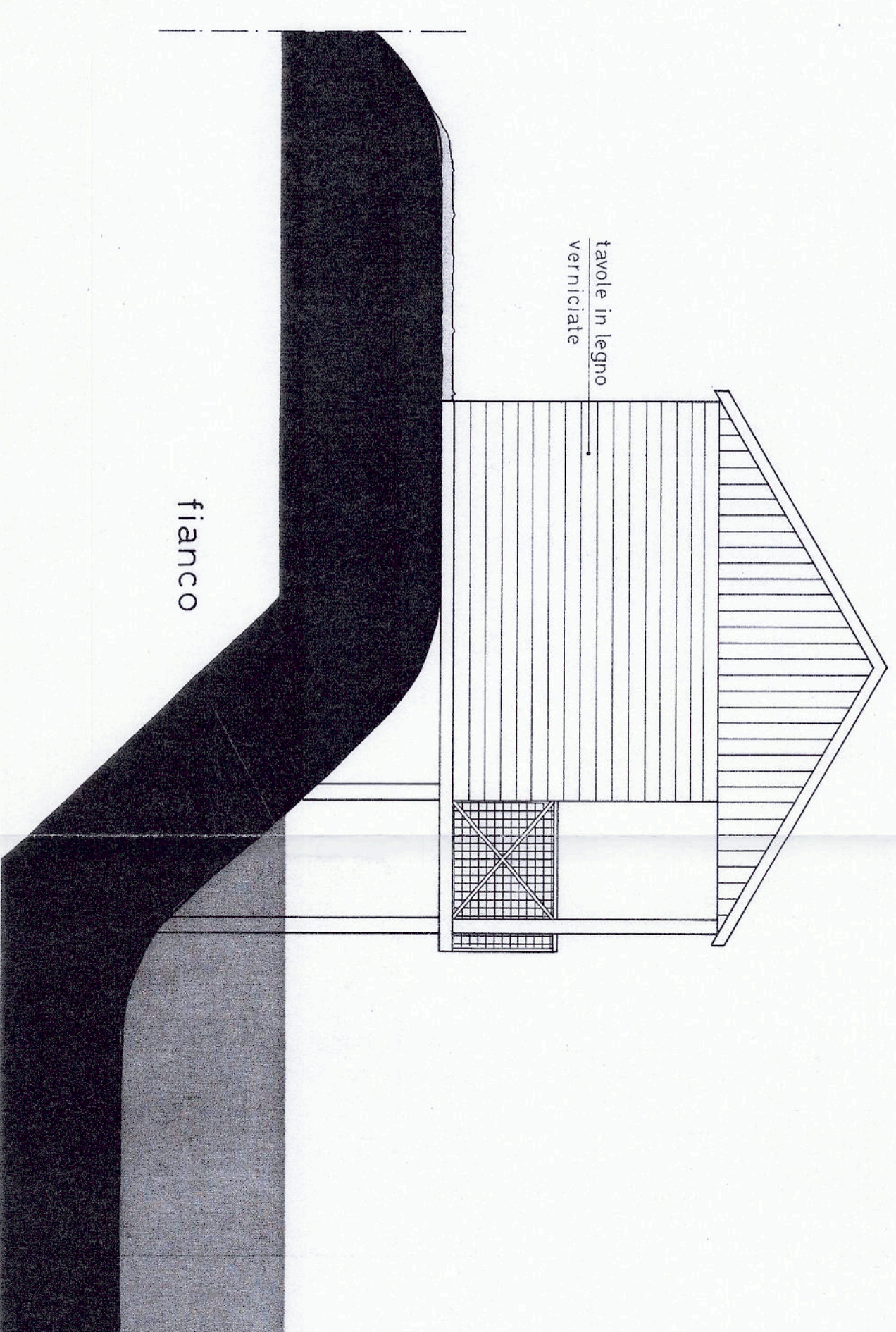
All. 1



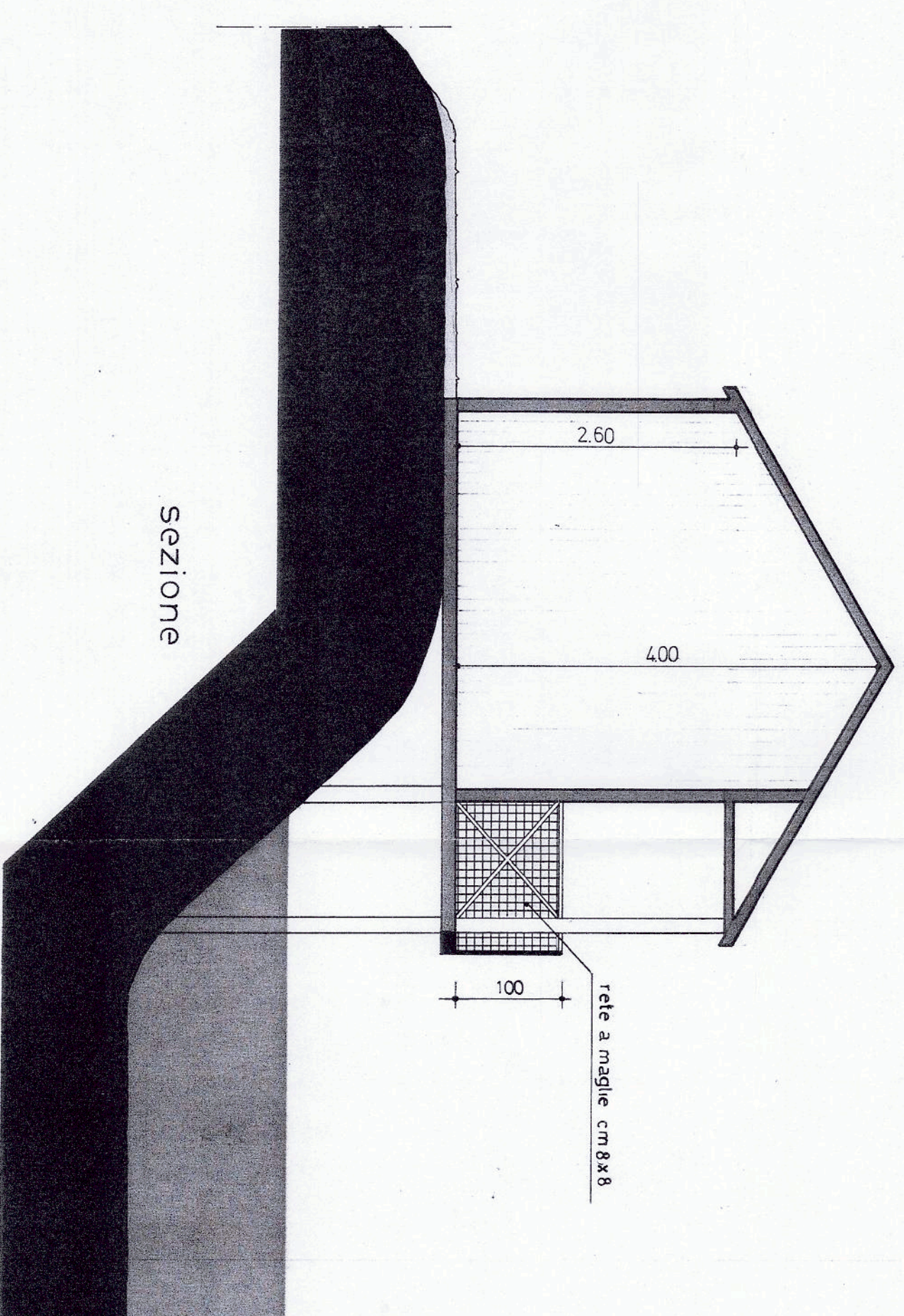
pianta



prospetto



fianco



sezione